

***COMUNE di  
COLOGNO  
AL SERIO***

***CONSIGLIO  
COMUNALE***

***del 02-05-2022***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Buonasera a tutti.

Diamo inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

Chiedo al Segretario, Dottor Valli, di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

*Il Segretario procede all'appello*

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Il numero legale c'è; siamo 16 presenti.

Quindi possiamo dare inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

***OGGETTO N. 1 – ARTT. E SEGG. DEL DLGS 267/2000: RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 – ESAME ED APPROVAZIONE***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Primo punto all'ordine del giorno: rendiconto dell'esercizio finanziario 2021.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli ma c'è anche una Comunicazione tecnica che leggerà credo la responsabile dell'area finanziaria Lalumera; quindi lascio a loro due la parola.

***Ragioniera LALUMERA CHIARA***

Buonasera.

C'è una comunicazione del revisore che è in sostanza una presa d'atto dell'aggiornamento dei documenti che riguarda l'asseverazione dei debiti e crediti tra l'ente e le società partecipate, che è un obbligo di legge che è stato adempiuto e che prevede, come obbligo di legge, che queste attestazioni vengano asseverate dagli organi di revisione dell'ente rispettivamente e delle partecipate.

Ora, posto che i tempi confliggono sostanzialmente, i tempi tecnici di approvazione del rendiconto dell'ente confliggono con quelle di approvazione dei bilanci societari; il che porta le società ad esprimersi e quindi a fornire i dati richiesti ma senza l'asseverazione dell'organo di revisione che in genere poi interviene successivamente all'approvazione dei bilanci.

Diciamo che è quasi fisiologico che si determini questa circostanza.

Il revisore nella sua relazione dell'8 di aprile aveva preso atto di questa situazione e del fatto che comunque tutti i debiti e crediti fossero stati verificati allo stato dell'arte; ha raccomandato di comunicare ulteriormente alle società partecipate che non avevano ancora provveduto che avrebbero dovuto provvedere; e quindi ha poi preso atto dello stato dell'arte al 29 aprile, cioè venerdì prima dell'approvazione del rendiconto, chiedendo di comunicare questa presa d'atto.

Quindi ora la leggo velocemente.

Il sottoscritto Dottor Matteo Bocca, revisore dei conti del Comune di Cologno al Serio, giusta nomina ex DCC 18/21, considerato che in data 2 maggio è stato convocato il Consiglio comunale per l'approvazione del rendiconto; richiamato l'articolo 11 comma 6 del decreto legislativo 118 in materia di verifica debiti e crediti reciproci tra ente e partecipate; evidenziata la previsione legislativa di asseverazione da parte degli organi di revisione delle società partecipate della predetta informativa; richiamato il proprio parere dell'8 aprile sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione depositata agli atti consiliari, nella quale in proposito, alla luce della documentazione presentata dalle partecipate dell'ente, il sottoscritto evidenziava che in pendenza delle asseverazioni dell'organo di revisione societario ove allo stato attuale, e quindi allora ancora non rese, i debiti e crediti sono già stati oggetto di puntuale verifica sulla base della documentazione acquisita agli atti; evidenziava contestualmente l'obbligo delle società di procedere all'asseverazione dei debiti e crediti in trattazione ove mancanti.

Verificato che l'ente ha di seguito tempestivamente proceduto a sollecitare le partecipate alla trasmissione del documento asseverato, nei casi in cui l'asseverazione non fosse stata allora già formalizzata; da ultima con note protocollo dalla 7039 alla 7041 del 26 aprile trasmessa mezzo pec.

Il revisore quindi prende atto che in esito a tali solleciti allo stato attuale l'azienda speciale consortile Solidalia ha provveduto a trasmettere l'attestazione asseverata, la società Servizi Comunali di nota protocollo 7153/2022 ha rinnovato l'invio della certificazione in via provvisoria specificando che la certificazione definitiva verrà successivamente inviata dalla società di revisione non essendo ancora intercorsa la formale approvazione assembleare dei bilanci, SAAB e Uniacque non hanno proceduto all'integrazione, quest'ultima avendo a suo tempo comunicato che l'attestazione asseverata sarebbe stata trasmessa e posta in approvazione a bilancio societario ora fissato in data 2 maggio, e quindi oggi.

Conseguentemente il revisore, pur dando atto quale circostanza ostativa all'adempimento delle oggettive difficoltà connesse alla non congruenza dei tempi e termini di legge dell'approvazione del rendiconto enti locali rispetto a quelli di approvazione dei bilanci societari, ribadisce la necessità di rispetto dell'obbligo di legge in capo alle partecipate anche al fine del successivo consolidamento dei bilanci, ex articolo 11 bis del 118, raccomandando la prosecuzione e il completamento dell'acquisizione dell'inerente documentazione.

Dottor Matteo Bocca, 29 aprile 2022.

È una Comunicazione che aggiorna sullo stato dell'arte; quindi laddove nei due casi sostanzialmente ancora non asseverati, appena approvati i bilanci societari arriveranno le asseverazioni dell'organo di revisione che compiranno quindi il ciclo della verifica e che verranno ulteriormente integrati nel bilancio consolidato che si approverà poi successivamente a settembre.

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Buonasera a tutti.

I risultati della gestione annuale dell'ente locale vengono sintetizzati alla fine dell'esercizio, anzi durante il corso dell'esercizio successivo nel rendiconto della gestione.

Questo documento si compone di diverse parti, tra cui il conto del bilancio, lo stato patrimoniale e il conto economico.

Il rendiconto viene presentato dalla Giunta al Consiglio ed è accompagnato dalla relazione dell'organo di revisione, in questo caso integrata dalla comunicazione come ha appena letto la Dottoressa Lalumera, e dalla relazione della Giunta oltre a numerosi altri allegati che sono previsti dalla legge.

Salvo proroghe il Consiglio lo approva entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

La principale funzione è quella di misurare in termini numerici il risultato di ciò che è previsto nello strumento politico principale, che è il bilancio di previsione.

Partiamo dal conto del bilancio.

Nel conto di bilancio sono riportati i residui per la competenza sia somme accertate con distinzione di quelli riscosse quella ancora da riscuotere distinte per risorsa di entrata, sia le somme impegnate con distinzione di quelle pagate e quelle ancora da pagate distinte per intervento di spesa.

Le relative fasi e la modalità di accertamento e di impegno per tipologia di entrata e di spesa sono quelle dettagliate nel principio contabile, allegato numero 2 al decreto legislativo 118/2011.

Partiamo dal riepilogo generale delle entrate.

Abbiamo il confronto tra quelle che sono state le previsioni definitive del bilancio di previsione aggiornate all'ultima variazione che è stata quella del 30 novembre del Consiglio comunale; abbiamo gli accertamenti relativi a ciò che era stato previsto nel bilancio di previsione; e la differenza tra le maggiori o le minori entrate rispetto a quanto era stato previsto dopo l'ultima variazione.

Per cui per quanto riguarda le entrate del titolo primo, che sono quelle di natura tributaria, contributiva e perequativa, sostanzialmente abbiamo accertato leggermente di più rispetto a quanto avevamo previsto definitivamente nel bilancio di previsione; per quanto riguarda i trasferimenti correnti al titolo secondo anche, la variazione è davvero minima; per quanto riguarda le entrate extratributarie idem, perché su 2.388.000 di previsioni definitive abbiamo accertato poco più di 2.400.000; sulle entrate in conto capitale del titolo quarto abbiamo una differenza di quasi un milione e mezzo e poi vi darò il dettaglio; sulle entrate per conto terzi e partite di giro, quelle tanto entra e tanto esce, tanto viene accertato in entrata, tanto viene impegnato in spesa, quindi è solamente, come dice il nome stesso del titolo, una partita di giro.

Abbiamo applicato fondo pluriennale vincolato in entrata per 1.580.000 € e abbiamo utilizzato nel 2021 avanzo di amministrazione nelle sue diverse tipologie, vincolato, accantonato e libero e destinato a investimenti per quasi 1.200.000 €.

Come vi dicevo prima nel conto del bilancio vengono presentati insieme agli accertamenti anche le riscossioni; abbiamo accertato rispetto ai tributi, quindi

all'entrata del titolo primo, il 101%, quei 50.000 € di differenza; di questi ne abbiamo riscossi quasi il 75%, il resto costituisce residui attivi per l'ente.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti abbiamo accertato la quasi totalità del previsto e abbiamo riscosso più del 90%.

Per quanto riguarda le entrate extra tributarie abbiamo accertato il 102%, sono quei 40.000 € e poco più del titolo terzo e ne abbiamo riscossi il 75%.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale ne abbiamo accertato circa la metà e ne abbiamo riscosso il 60%.

Un breve commento sui dati che vi ho appena detto.

Quindi, per quanto riguarda le entrate di parte corrente la gestione delle entrate tributarie a consuntivo si è connotata per risultanze coerenti col dato definitivo, con un più 1% di accertato rispetto allo stanziato del bilancio di previsione; e si è connotata, e lo vedremo dopo nel confronto tra il 20 e il 21, per una quota importante che è costituita dagli accertamenti Imu e Tasi sulle aree fabbricabili e sui fabbricati per quasi 800.000 €.

Per quanto riguarda le risorse trasferite; anche qui c'è un dato coerente rispetto al previsionale ma in netto calo rispetto al 2020 che si è caratterizzato da enormi trasferimenti statali per far fronte all'emergenza covid.

E per quanto riguarda la gestione delle entrate extra tributarie a consuntivo abbiamo avuto un più 2%, poi c'è un piccolo dettaglio, però di fatto attesta che rispetto alle previsioni definitive l'accertato è stato coerente e in linea.

La differenza grossa è stata sull'entrata del titolo quarto per le entrate di parte capitale; di fatto perché sono venute meno due principali entrate, una per quanto riguarda le minori entrate da contributi che erano previste per la partecipazione a due bandi regionali il cui risultato è stato reso noto soltanto dopo l'ultima variazione che abbiamo potuto fare, quindi dopo il 30 di novembre; quindi sono venuti meno nelle entrate quasi 1.200.000 €, è l'ultima voce di questa tabella; d'altra parte ci sono state economie nelle spese al titolo secondo per 1.200.000 perché non è entrato nulla e di parte non abbiamo realizzato gli investimenti previsti.

E l'altra grossa minore entrata rispetto alle entrate di parte capitale è l'entrata della vendita del Vanoli, inizialmente prevista entro la fine del 2021 e poi slittata nel mese di gennaio 2022, slittamento non previsto in sede di ultima variazione.

Quel milione e mezzo di differenza in sostanza sono queste due voci.

Come vi dicevo prima questa è la tendenza delle entrate 2020 rispetto al 2021.

Due differenze significative: le entrate tributarie e le entrate da trasferimenti.

Le entrate tributarie che risentono di quasi 800.000 € di accertamenti su aree fabbricabili e fabbricati per Imu e Tasi, e vedete uno scostamento di quasi 800.000 € rispetto ai trasferimenti correnti; sono tutte le minori entrate, anzi è al 2020 che in realtà è sfalsato dalle maggiori entrate per trasferimenti quasi tutti legati all'emergenza covid.

Per quanto riguarda le spese si fa sempre il confronto con le previsioni definitive del bilancio di previsione, con gli impegni e nell'ultima colonna ci sono le economie.

La presentazione di questa tipologia di spesa avviene per tipologia di spesa, spese correnti, spese in conto capitale, spese per incremento attività finanziarie eccetera; una diversa rappresentazione delle spese la potete trovare nei documenti allegati che divide le spese per missione e vi dà il grado di realizzazione delle singole missioni rispetto a quanto era stato previsto e quanto è stato impegnato.

Diciamo che quella è una lettura un po' più politica e questa è una lettura un po' più tecnica, quindi divisa per tipologie di spese, che è quella che interessa a noi.

Quindi abbiamo previsto spese correnti per quasi 9 milioni e mezzo, ne abbiamo impegnate per 7.400.000; ci sono state economie per 1.700.000; in queste economie non ci sono gli accantonamenti perché gli accantonamenti il più grosso, la più grossa componente dell'accantonamento è il fondo crediti dubbia esigibilità, diventa un'economia perché non viene impegnata, però è una spesa che deve comunque essere coperta dalle entrate.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale abbiamo previsto quattro milioni e mezzo e ne abbiamo impegnati 2.200.000; la differenza sono le mancate spese per conto delle mancate entrate rispetto ai due bandi per 1.200.000 e la vendita del Vanoli per 300.000 €.

C'è stata una piccola economia sul rimborso di prestiti, abbiamo previsto 311.000 € e il rimborso di prestiti e la quota capitale dei mutui.

Poi, entrate per conto terzi, anzi queste sono le spese per conto terzi e partite di giro; non è né più né meno che la controparte in entrata.

Quindi abbiamo impegnato per quanto riguarda le spese correnti quasi l'80% e ne abbiamo pagato l'82; per le spese in conto capitale ne abbiamo impegnato la metà di quelle che erano previste dal bilancio di previsione e ne abbiamo pagate quasi l'80%; e il rimborso di prestiti è il pagato, è il 100% rispetto a quanto era stato impagato.

Come vi dicevo, non ve lo leggo tutto, ma qua in sostanza si dà la spiegazione di come mai c'è così tanta differenza tra l'impegnato, anzi tra il previsto e l'impegnato a fine anno; due sono le componenti principali dei quasi due milioni delle spese correnti e delle spese in conto investimenti: uno riguarda il fondo pluriennale vincolato, perché anche questo, in fondo pluriennale vincolato in spesa non viene impegnato, quindi a fine anno le risorse che hanno un'esigibilità differita, quindi diventeranno esigibili, il valore delle spese ad esigibilità differita che quindi diventerà esigibile, pagabile nell'anno successivo non viene impegnato nel bilancio, e quindi a fine anno genera un'economia che però si deve coprire tramite risorse di bilancio, e questo fondo pluriennale vincolato in uscita a fine anno costituirà fondo pluriennale vincolato in entrata l'anno successivo e finanzierà le spese che hanno avuto esigibilità differita.

E l'altra voce importante rispetto a questa differenza tra il previsto e l'impegnato è l'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità che è stato per il 2021 poco più di un milione di euro.

Quindi, tenuto conto di tutte le componenti di spesa esposte, nonché delle risorse vincolate in avanzo di amministrazione, operazione che si fa a fine anno, l'entità delle risorse di parte corrente e di parte investimenti impiegate al termine del 2021 si

attesta in ragione del 97 e del 98% rispetto allo stanziato definitivo; quindi questo ci dà il grado di fatto di realizzazione di ciò che era previsto nello strumento politico per definizione, che è il bilancio di previsione dell'ente.

La tendenza del 2020 rispetto al 2021; abbiamo spese correnti bene o male in linea, abbiamo spese in conto capitale aumentate nel 2021 per gli investimenti che sono iniziati, spese per il rimborso di prestiti è in linea perché è la quota capitale, e le uscite per conto terzi pareggia come detto prima le entrate.

Il risultato della gestione, il fondo di cassa; il fondo di cassa ha visto una movimentazione di cassa tra riscossione e pagamenti per quasi 10 milioni di euro di riscossioni e 11 milioni di pagamenti; avevamo un fondo cassa iniziale di quattro milioni e mezzo; e fatte le riscossioni ed eseguiti i pagamenti abbiamo un fondo di cassa finale al 31 dicembre 2021 pari a 3.280.000 €; di fatto abbiamo quasi 1.200.000 € in meno rispetto al fondo cassa iniziale.

Gli effetti sulla nostra cassa sono dati dai maggiori trasferimenti che avevamo già incassato nel 2020 e che sono confluiti nell'avanzo vincolato 2020 applicato al 2021, nel 2021 sono diventate spese pagate, ma l'entrata era stata dell'anno precedente; e poi il fondo pluriennale in spesa dell'esercizio, quindi c'era circa 1.600.000 € di risorse già accertate e già incassate negli anni precedenti ma che hanno pagato spese che hanno avuto una manifestazione finanziaria nel 2021; queste due componenti hanno di fatto eroso per quasi 1.200.000 € la nostra cassa.

Il risultato complessivo della gestione del 2021, secondo questa che è una delle classificazioni che si possono fare per arrivare al risultato complessivo finale di amministrazione che tiene conto dei pagamenti e delle riscossioni, tiene conto dei residui, tiene conto del fondo pluriennale vincolato, e si arriva in estrema sintesi a un risultato di amministrazione che è pari a 4.970.000 €.

Questi 4.970.000 costituiscono di fatto l'avanzo di amministrazione che è composto dalla parte accantonata che la fa un po' da padrone per quasi 3.200.000, da una parte vincolata per 470.000 €, da una parte destinata agli investimenti per 85.000 € e da avanzo libero che è la parte disponibile per 1.200.000.

Entriamo un attimo nel dettaglio di queste quattro tipologie che vi ho appena elencato, giusto per darvi l'idea delle voci più significative che a loro volta compongono le quattro componenti dell'avanzo di amministrazione.

Quindi 4.970.000 € è l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021; 3.200.000 sono a parte accantonata; di questi 3.200.000, 2.800.000, quindi quasi la metà dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021, è fondo crediti di dubbia esigibilità, e di fatto copre residui attivi di incerta realizzazione; questo meccanismo permette all'ente di fatto di non spendere risorse che potrebbe non incassare mai; se dovesse incassare dei residui attivi che sono coperti da fondo crediti di dubbia esigibilità, come è avvenuto nel 2021, il fondo crediti si libera e va in avanzo libero che l'ente può applicare al bilancio di previsione.

Poi, oltre a questa voce di questi 3.200.000, 2.900.000 quasi sono fondo crediti dubbia esigibilità; poi un'altra voce importante sono gli altri accantonamenti e

riguardano principalmente i rinnovi del contratto nazionale del Segretario e del personale dipendente che costituiscono altra parte accantonata per circa 160.000 €.

Poi c'è la parte vincolata; abbiamo vincoli di parte corrente e di parte capitale; vincoli di parte corrente per circa 290.000 € che sono quasi totalmente dati da vincoli di legge; la voce principale è il vincolo di legge del trasferimento del fondo funzioni fondamentali per quasi 200.000 € di questi 290.000 comprensivi di avanzo vincolato di parte corrente che è stato rilevato in sede di rendiconto per effetto delle minori spese che abbiamo rilevato a rendiconto causate dal Covid; ad esempio il mancato utilizzo di strutture come palestre eccetera, quindi minor utenze rispetto alla media storica; questo ha generato una minor spesa per effetto covid che ha eroso parte dell'avanzo vincolato che noi avevamo utilizzato per le funzioni fondamentali dall'ente, ma avendone speso meno è come se quell'avanzo non fosse stato in realtà utilizzato per effetto delle minori spese, quindi è riconfluito nell'avanzo vincolato per circa 200.000 € come vi dicevo su quasi 290.000.

Poi vincoli di parte capitale; anche qui la maggior parte sono vincoli di legge e sono ad esempio, la parte principale è costituita dai vincoli dati dagli introiti e dai permessi da costruire che sono destinati a opere di urbanizzazione primaria e secondaria, piuttosto che abbattimento di barriere architettoniche, piuttosto per il fondo aree verdi e così via.

Quindi abbiamo, riepilogando: 4.970.000 di avanzo di cui 3.300.000 circa di avanzo accantonato, la parte vincolata per 470.000, quindi la somma della parte vincolata di parte corrente e l'avanzo vincolato di parte capitale, abbiamo un avanzo destinato agli investimenti per 85.000 € e la differenza è l'avanzo disponibile per poco più di 1.200.000 €.

Questo è il risultato complessivo del 2021.

Però quello che ci interessa, per trasparenza, il messaggio è opportuno che passi, è che questo avanzo è la somma di diverse componenti, alcune delle quali arrivano anche da anni passati; quindi l'avanzo di amministrazione non utilizzato nel 2020 alla fine confluisce nell'avanzo di amministrazione del 2021; quindi una parte rilevante è data anche dalla somma dei risultati degli esercizi precedenti.

Vorrei presentarvi anche questa altra modalità di presentazione della composizione dell'avanzo finale perché ci dà l'idea di come è costituito alla fine questo 4.970.000 €.

Il dato principale è questo, che è l'avanzo della gestione di competenza; l'avanzo della gestione di competenza di fatto ci dice che abbiamo movimentato circa 13.000.000 € e abbiamo avuto a fine anno un equilibrio positivo per circa 430.000 €, che è circa il 3,5% di un bilancio di 13 milioni di euro.

Questo cosa ci dice? Che abbiamo utilizzato tutte le risorse, quasi tutte le risorse che potevamo utilizzare e che questo avanzo del 3% e qualcosa, che è costituito dall'avanzo disponibile e dall'avanzo destinato alla quota di investimenti che sono i due importi che residuano dagli accertamenti, meno le spese, l'avanzo di amministrazione applicato, gli effetti del fondo pluriennale vincolato; questo dato ci dice che abbiamo movimentato 13 milioni di euro e abbiamo avuto un risultato positivo di 430.000 € circa.

Poi un'altra componente dell'avanzo finale di questi 4.900.000 è dato dalla gestione residui; la gestione residui riguarda o maggiori incassi rispetto ai residui attivi stanziati degli esercizi precedenti, perché abbiamo stanziato di meno e sono arrivati più soldi, in particolare di questi 240.000 € circa 175.000 sono residui attivi per maggiori incassi da anni precedenti rispetto alla addizionale comunale, perché quando è stato fatto il bilancio di previsione nel 2020 eravamo già nella fase dell'incertezza perché se non ricordo male l'avevamo approvato circa a metà anno; e per stanziare le ricorse le risorse soprattutto per quanto riguarda l'addizionale comunale si fa riferimento a dei dati che fornisce il Ministero, una forbice di dati, su base storica e su questi dati che ci fornisce il Ministero; poi esperti e riviste specializzate eccetera hanno quantificato l'impatto che avrebbe potuto avere il covid in una forbice tra il 10 e il 15% se non ricordo male; quindi prudenzialmente nel bilancio di previsione è stato stanziato per quanto riguarda l'addizionale comunale un importo minore rispetto a quello che nel 2021 in realtà si è realizzato, perché l'addizionale comunale è un'entrata che non si manifesta tutta nel 2020, viene accertata da trasferimenti dello Stato ma si finisce di accertare di fatto nel 2021; nel 2021 ci si è accorti di avere incassato poco di più rispetto a quello che era stato invece previsto nel bilancio di previsione 2021 e rispetto a ciò che era finito in conto residui che non era stato incassato entro il 31 dicembre 2020.

Poi abbiamo avuto delle insussistenze di residui passivi, quindi minori debiti; e l'effetto della gestione dei residui ci ha portato a un effetto positivo di circa 250.000 €, quasi completamente come quota di avanzo disponibile.

Quindi l'avanzo di gestione di competenza più l'avanzo di gestione residui ci ha dato un effetto di avanzo libero, poi tutto il resto è conseguente, quota accantonata, quota vincolata, quota destinata agli investimenti; ciò che interessa a noi è capire e farvi capire come si è movimentato, come è costituito quel 1.200.000 di avanzo libero di fine esercizio.

Quindi la gestione di competenza più la digestione residui ci ha dato una quota disponibile di circa 600.000 €, una quota destinata agli investimenti di 80.000 € che in realtà invece è la quota della gestione di competenza.

Poi, come vi dicevo prima, i 4.970.000 derivano anche dai risultati di amministrazione degli esercizi precedenti non applicati al 2021, quindi dai 4.900.000, 2.700.000 totali è l'avanzo tra quota accantonata, vincolata, destinata e libera non applicata durante il 2021, anche se nel 2021 abbiamo applicato qualcosa come 1.200.000 € di avanzo tra libero, vincolato e destinato, che è una quota enorme se pensata sulla gestione corrente dell'ente, corrente nel senso che non aveva nulla di straordinario ma era per finanziare di fatto la gestione ordinaria dell'ente.

Il punto 5 in realtà è una sommatoria di quanto detto fino adesso.

Un effetto positivo sul risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 ce l'hanno dato anche le variazioni sugli accantonamenti; quindi, come vi dicevo prima, il fatto di aver incassato dei residui attivi che erano completamente svalutati con accantonamenti fondo crediti di dubbia esigibilità, ci ha permesso di liberare

accantonare per quasi 140.000 € che è confluito tutto nell'avanzo di amministrazione libero.

Quindi, tirando un po' le fila del discorso, abbiamo avuto un avanzo di amministrazione totale alla fine del 2021 di 4.970.000, di cui quota accantonata 3.200.000, quota vincolata circa 470.000 €, quota destinata a investimenti 85.000 e quota disponibile per 1.200.000; quota disponibile che potrà essere utilizzata per le finalità che sono previste dall'articolo 187 del tuel nell'ordine in cui sono previste espressamente dall'articolo; quindi: copertura debiti fuori bilancio, provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri, finanziamento spese di investimento, finanziamento spese correnti a carattere non permanente e per l'estinzione anticipata di prestiti; e dall'esercizio 2019 non c'è più il limite degli equilibri per l'applicabilità dell'avanzo di amministrazione.

Questo ci verrà molto utile nella fase di predisposizione del bilancio di previsione 2022/24 perché, come sapete tutti, il caro utenze ha colpito tutti e in maniera non indifferente anche l'ente; è di qualche giorno fa l'apertura anche di Anci al fatto di poter utilizzare, per i Comuni che ne hanno, avanzo di amministrazione per le utenze che generalmente è una spesa corrente ricorrente e non potrebbe quindi essere coperta da avanzo, ma vista la straordinarietà di questo evento che si spera sia solo una bolla, la parte che eccede, poi sarà da valutare la metodologia, però la parte che eccederà, probabilmente una media storica dei consumi delle utenze, potrà essere finanziata da avanzo di amministrazione libero.

Altri dati brevemente sul rendiconto 2021; una fotografia sull'evoluzione dell'indebitamento che passa dagli 8.600.000 € del 2019 agli 8.000.000 del 2021.

L'unico mutuo aperto dalla nostra amministrazione, nei nostri sei anni di mandato, è quello del 2019 e sono i 430.000 € del Facchetti, quindi l'indebitamento dell'ente continua, a parte questo leggero incremento del 2019, la sua fase in diminuzione con il rimborso delle quote capitali dei mutui.

Vi dà l'idea anche l'ultimo specchietto del risparmio che abbiamo avuto tra il 2019, che erano quote ordinarie, e il 2000 e 2021 rispetto all'operazione che avevamo fatto di rinegoziazione dei mutui del 2020, perché mutui non ne abbiamo chiusi se non ricordo male in questi esercizi, quindi la differenza tra le rate di quasi 600.000 € del 2019 e i 460.000 €, quindi 140.000 € in meno sul 2021, è l'effetto della rinegoziazione fatta nel 2020.

Partecipazioni; partecipiamo in quattro società, sono sempre quelle: Uniacque, Servizi Comunali, Gesidra e Saab; come dicevo prima in apertura la Dottoressa è previsto che nel rendiconto si facciano operazioni di confronto tra i crediti e i debiti che risultano all'ente e i crediti e i debiti che risultano alle diverse società partecipate; questi documenti devono essere asseverati per nostro conto dal nostro revisore, per la parte delle partecipate dagli organi di revisione delle partecipate; poi partecipiamo, oltre che in queste società, anche in due enti strumentali che sono Solidalia e il consorzio del parco del Serio.

Servizi a domanda individuale; c'è stato un miglioramento rispetto a quanto prevedevamo di coprire nel bilancio di previsione, perché prevedevamo di coprire i

servizi a domanda individuale per il 33%, invece la percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale a consuntivo è stata di circa il 40; questo significa che a carico del bilancio sono comunque rimasti circa 150.000 €, diviso tra tutti i cittadini per il principio di sussidiarietà.

Il risultato della farmacia comunale, farmacia comunale che ci ha dato un saldo finanziario attivo sul rendiconto 2021 di quasi 90.000 €; saldo finanziario che non deve essere confuso con un potenziale risultato economico, quindi questo è semplicemente l'effetto di ciò che è stato accertato come entrata, di ciò che è stato impegnato come spesa, poi nei documenti, nella nota integrativa se non ricordo male c'è il dettaglio comunque di ciò che ha costituito entrata e ciò che ha costituito in particolare la spesa, quindi personale, pulizie eccetera.

Un'ultima veloce fotografia dello stato patrimoniale e del conto economico, veloce perché non hanno ancora l'importanza che ha il conto del bilancio rispetto a quelli che sono i documenti dell'ente locale, ci dà semplicemente una fotografia diversa rispetto a quella che è stata la gestione del 2021, fotografia diversa che cerca in qualche modo di avvicinarsi a quelli che sono i bilanci di fatto delle società privatistiche, quindi le manifestazioni che si sono avute finanziarie dell'ente nel 2021 si è cercato di trasformarle, di tramutarle in operazioni che hanno costituito lo stato patrimoniale e il conto economico.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale attivo in realtà non ci sono sostanziali scostamenti rispetto al 2020, se non la cassa finale che ha, come vi dicevo prima, quella diminuzione di circa 1.200.000 rispetto all'esercizio 2020.

Per quanto riguarda il passivo, anche qui non ci sono voci sostanzialmente che presentano scostamenti eccessivi, tranne il risultato di amministrazione; il risultato economico di amministrazione che è dato dal conto economico dove nei ricavi caratteristici, qua c'è la sintesi, il conto economico fatto come quello di un'azienda privatistica lo trovate nella nota integrativa, erano quattro pagine e non mi sembrava il caso di metterlo e ho messo giusto una sintesi; ci sono ricavi caratteristici che sono leggermente aumentati rispetto al 2020 per effetto anche e soprattutto degli accertamenti emessi che sono stati di quasi 800.000 €, le rettifiche positive di valore delle attività finanziarie è diminuito perché nel 2020 c'è stato un cambio del metodo di valutazione delle partecipazioni e quindi abbiamo avuto un effetto positivo sul bilancio di quasi 400.000 € rispetto al 21 che risente solamente dalla lieve variazione rispetto a un metodo di valutazione che comunque era già consolidato nel 2020.

Per quanto riguarda le spese, quindi i costi caratteristici, c'è uno scostamento importante di quasi 1.200.000 € che è dato principalmente dal fatto che, come dicevo l'anno scorso quando abbiamo presentato il conto economico, ci sono state nel 2020 risorse che sono arrivate da trasferimenti dello Stato che sono state accertate e che hanno costituito ricavo a livello economico nel 2020, ma che non sono state spese ma sono state vincolate; però il vincolo, a differenza di quanto avviene per gli accantonamenti che costituiscono invece un costo a livello economico, un vincolo non costituisce costo, per cui nel 2020 questi enormi trasferimenti, soprattutto per effetti del covid come dicevamo prima, hanno costituito un'entrata perché sono state

accertate e sono state anche incassate, nel 2021 applicando l'avanzo, l'applicazione dell'avanzo non costituisce ricavo ma copre le spese che si manifestano a livello finanziario che invece a livello di conto economico sono diventati dei costi.

Quindi abbiamo un risultato alla fine dell'esercizio che ha una differenza di oltre 1.000.000 € rispetto ai 930.000 € di utile del 2020 contro una perdita di 120.000 € del conto economico del 2021.

Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Carrara.

### ***Consigliere CARRARA ROBERT***

La mia sarà una considerazione più che altro di carattere politico tecnico non prettamente tecnico.

Vedendo le slide che sono state passate adesso in rassegna, alcuni dati mi colpiscono e vorrei dire due considerazioni.

Ho visto prima i dati sui mutui in essere, e la parte più corposa è senz'altro rappresentata dalle piscine; l'amministrazione Drago governa Cologno da sei anni, è un tempo decisamente lungo e purtroppo non è ancora stata trovata soluzione a questo affare piscine, diciamo così.

Nel frattempo in sei anni c'è stato un degrado, una svalutazione, quindi il mio punto di vista è che l'amministrazione Drago inizia a essere corresponsabile dell'affare piscine, perché sei anni sono un tempo lunghissimo e non vedo luce all'orizzonte.

Settimana scorsa c'è stata da parte della Vicesindaca la proposta di un bando che abbiamo tutti sottoscritto, però la stessa Vicesindaca è stata un po' scettica nel poter vincere questo bando, diciamo così.

Quindi il mio auspicio è che ci sia da parte di questa amministrazione l'impegno e la volontà di risolvere la questione nel più breve tempo possibile.

L'altro aspetto riguarda il personale; ho letto che Cologno è un paese decisamente virtuoso perché ha dei valori che lo porta ad essere sotto rispetto i limiti massimi consentiti dalla legge; qui si parla di un valore dal 21% rispetto al rapporto tra spese personali e la media delle entrate correnti, la legge parla del 27%; è decisamente troppo virtuosa da un certo punto di vista e la mancanza di personale lo si verifica, lo si vede in certi punti dell'amministrazione.

C'è anche un fatto che molti se ne vanno; l'Assessore Cansone settimana scorsa ha definito per ragioni personali prevalentemente, speriamo non siano dovute ad altre ragioni; però c'è questa uscita che supera la normale entrata/uscita di un'amministrazione.

Questo è un altro aspetto.

L'ultimo punto, anche questo di carattere politico ma è proprio una parentesi che faccio, nel 2021 è stato completato il centro storico; il mio giudizio è un giudizio oggi più negativo rispetto a sei mesi fa per la panoramica che ci ha messo sotto gli occhi; l'impressione è quella di un disordine che non si pensava prima che finissero i lavori; quando si entra dal portone e si va verso la chiesa si vede disordine; e non sto dicendo che bisogna fare l'isola pedonale, anzi sono contrari contrario all'isola pedonale; non è stato realizzato, organizzato valutando tutti gli aspetti.

Per ora termino.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Carrara.

Ci sono altri eventi?

Lascio la replica a te?

### ***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Riparto dal centro storico, giusto per rispondere qualcosa visto che ha sollevato l'argomento.

A me piace, sono gusti personali; a lei dà l'idea di disordine, a me rispetto a prima che quando si entrava c'era questo enorme, sembrava un deserto perché con lo stradone grigio, con la pietra rotta ai lati senza nessun punto di riferimento sembrava un deserto che dava anche la possibilità alle macchine di entrare e di non rispettare neanche i limiti di velocità.

Se devo fare anch'io una considerazione personale, come mi pare sia la sua, a me il centro storico così rispetto a prima piace di più.

Per quanto riguarda il personale ha letto bene i dati, quindi Cologno rispetto ai dati sui parametri, poi magari la Dottoressa dirà qualcosa su questi parametri, risulta virtuoso; quindi questo apre degli scenari rispetto alle prossime possibilità di assunzioni; vorrei ricordare che nel 2021, se non sbaglio a luglio, ha dato le dimissioni l'agente Rota Tinti e per sei mesi non avremmo potuto comunque sostituirla perché ha diritto alla conservazione del posto; poi abbiamo cercato per diversi mesi dell'anno di sostituire i due tecnici dell'ufficio tecnico, un C e un D, con diversi bandi di mobilità ma purtroppo se la gente non è venuta alla fine dell'anno questo a noi sul 2021 ci ha generato un'economia; uno è stato sostituito ma il contratto è partito da gennaio se non ricordo male o a fine anno, proprio gli ultimi giorni dell'anno e avrà effetto sul 2022; dell'altro alla fine, dopo i vari tentativi di mobilità, abbiamo preso dalla graduatoria della Provincia e dovrebbe iniziare poi una volta approvato il nostro piano di fabbisogno.

Quindi le economie, questa differenza rispetto al minimo stabilito dalla legge per essere considerati virtuosi, di fatto su queste tre persone venute meno, anche l'assistente sociale che se n'è andato a settembre, quindi anche lei gli ultimi quattro mesi dell'anno non avremmo potuto sostituirla dal giorno dopo perché si è trasferita in un altro ente pubblico e quindi per legge abbiamo dovuto conservargli il posto fino a febbraio.

Se ha visto il prospetto, di fatto per un Comune come il nostro dovremmo avere 42 dipendenti e alla fine dell'anno ne avevamo 38, sono i numeri dell'ufficio tecnico, l'agente della polizia locale e l'assistente sociale.

Quindi non siamo fuori parametri rispetto a quanto è previsto avere in pianta organica rispetto a un Comune delle nostre dimensioni, ma sono gli effetti di queste quattro fattispecie che si sono verificate nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda l'appunto sui mutui e sulle piscine; io mi vergognerei a dire che siamo corresponsabili del disastro che avete combinato, ma seriamente, ma è una cosa che non mi passerebbe neanche per l'anticamera del cervello; cioè, avete affossato per i prossimi trent'anni la parte corrente del nostro bilancio e dite che siamo corresponsabili perché in sei anni non siamo riusciti? Fosse stato un problema semplice avrei potuto condividere questa visione, ma stiamo parlando di un centro che è stato sopravvalutato fin dall'inizio, che presenta vizi di forma, che non è stato finito neanche nel 2015 quando aveva iniziato a funzionare, e noi saremmo corresponsabili di quel disastro?

Io mi vergognerei.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Assessore Pezzoli.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Carrara.

***Consigliere CARRARA ROBERT***

Forse l'Assessore, e qui mi stupisco o stupisce, non ha letto le documentazioni degli atti dell'epoca; io ero in Consiglio comunale, le mie dichiarazioni erano tutte agli atti di allora; quindi la mia è una considerazione di carattere personale e penso di avere il diritto di fare una considerazione personale.

Di certo ciò che è successo voi governate dal 2016 ad oggi, quello che è successo non è certamente colpa mia, se non siete in grado, non siete stati in grado di trovare una soluzione; questo mi sembra anche abbastanza naturale.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Picenni.

***Consigliere PICENNI MARCO***

Grazie Sindaco.

Io ovviamente parto dalla coda perché tengo a precisare, anche in qualità di capogruppo di questo gruppo consiliare, che nessuno dei miei colleghi di gruppo era presente quando sono state prese determinate decisioni, anzi qualcuno era anche ben lontano dall'essere Consigliere comunale.

Forse, come è successo in passato, è la mia figura che potrebbe in qualche modo essere avvicinata al centro natatorio, forse anche per mia colpa perché io non mi sono

mai sottratto, pur potendo farlo, da determinate responsabilità, ho deciso di far parte di un determinato gruppo politico sotto un simbolo e mi sono preso il bello e il brutto. Però, ovviamente non voglio difendere la mia persona perché l'ho già fatto in altre sedi e lo farò anche in futuro se necessario, ci tengo a spendere una parola di favore per i miei colleghi di gruppo che proprio sono ben lontani da avere qualsivoglia responsabilità; e anzi loro all'epoca erano cittadini ordinari e prima potevano esprimere delle critiche nei confronti dell'allora amministrazione, adesso a maggior ragione come Consiglieri comunali hanno tutto il diritto di esprimere delle critiche sull'operato di questa amministrazione, che oggettivamente, è un dato di fatto senza che nessuno se la prenda, non è riuscita a trovare, pur dando atto che dai tentativi sono stati fatti, ancora il bandolo della matassa per la questione piscine.

Detto questo, io vado un attimino a trattare alcune tematiche legate al bilancio allontanandomi, discostandomi un attimino da quelli che sono i numeri che sempre in ogni occasione l'Assessore spiega, e di questo gliene do atto tutte le volte, molto esaurientemente e con molta competenza; e altrettanto ribadisco che forse in questa sede, e anche per i cittadini a casa, sarebbe più opportuna una disamina un po' più pratica entrando un po' più nel merito delle singole voci, giustamente lei ha detto che all'interno della documentazione c'è un documento un po' più politico, quindi che va a spiegare quelle che sono le missioni poste in atto, e c'è anche un documento natio della Giunta, e forse sarebbero opportuno che magari anche i singoli Assessori vadano un po' a spiegare quelle che sono state soprattutto le spese fatte durante l'esercizio amministrativo, che fondamentalmente, almeno io parlo per me sia in veste di Consigliere che in veste di cittadino, fondamentalmente è la cosa che mi interessa un po' di più che non venire ad ascoltare un'elencazione numerica che rende anche un po' monotona la seduta consiliare più di quanto non lo sia già in altre occasioni anche quando non si parla di bilancio.

Detto questo, ho notato che l'Assessore ha rappresentato con molta enfasi il fatto che questo bilancio, questa amministrazione è stata in grado di movimentare 13.000.000€, e questo ovviamente è un dato oggettivo di cui bisogna dare atto, però è anche vero che questa movimentazione, bisogna dare un senso a questa movimentazione, bisogna andarla ad analizzare per vedere la qualità di questa movimentazione; forse non tutte le spese che sono state fatte sono di pregio tale da essere lusingate quantomeno da parte nostra perché non sono condivisibili.

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione è sicuramente un plus di questa amministrazione che negli anni ha dato prova di riuscire a fare delle economie, a risparmiare e a crescere quello che è l'avanzo di amministrazione in un'ottica molto prudentiale; ciò non toglie che a mio avviso sarebbe anche opportuno valutare a un certo punto di trovare anche delle possibilità di impiego almeno di una parte di questo avanzo di amministrazione, magari lasciando da parte un po' quello che comprensibilmente e fisiologicamente, soprattutto nei primi anni di amministrazione, un'amministrazione nuova, di nuovo insediamento anche giovane come lo eravate voi allora, era giusto che fosse; adesso dopo cinque anni di esperienza e anche qualche

anno in più all'anagrafe forse è il caso di avere anche un'ottica politica amministrativa un po' più di ampie vedute.

Ad esempio mi viene da pensare che una parte di questo avanzo di amministrazione potrebbe essere investito per la sistemazione degli spogliatoi del campo a 9 del Facchetti.

Di recente io e il Consigliere Carrara siamo stati a fare un piccolo sopralluogo per vedere le condizioni di questi spogliatoi, ed effettivamente sono messi male, sono messi molto male soprattutto perché è un'opera recente, è stata ultimata e inaugurata grazie anche all'aiuto dell'oratorio calcio, è un peccato che un campo così bello abbia degli spogliatoi già così vetusti e rovinati; anche perché abbiamo tanti pregi, le nostre squadre di calcio hanno tanti pregi, l'impianto stesso è centro anche federale e quindi è un fiore all'occhiello per la nostra comunità, avere degli spogliatoi in quel modo veramente, penso che anche l'Assessore allo sport sappia di cosa sto parlando, vi invito ad andare a vedere; anche perché non credo veramente che sia un investimento così esorbitante.

Detto questo faccio alcune richieste di approfondimento e di chiarimento nella speranza anche che magari qualche Assessore sulle tematiche specifiche mi possa magari dare qualche delucidazione in più.

Parto ad esempio dai servizi alla persona; mi piacerebbe magari una disamina un po' generale sugli investimenti fatti quest'anno sui servizi alla persona.

Per quanto riguarda Piazza Agliardi vorrei sapere, visto che comunque le spese sono ancora inserite in bilancio, vorrei sapere i lavori che erano stati previsti per ultimare i lavori di piazza Agliardi a che punto sono, se partiranno; perché effettivamente la piazza è ancora io non ho stato che non fa giustizia all'altra parte dei lavori che sono stati fatti fino adesso.

Altra cosa che mi interessava capire riguardo alla protezione civile; perché ho visto che sono state previste delle spese, però lo stato di realizzazione è inferiore al 70%; quindi volevo capire un attimino il motivo; e soprattutto penso che siano spese legate alla messa a disposizione di strumentazione, e volevo un attimino capire come mai lo stato di realizzazione della missione era così basso.

Volevo capire anche i lavori dell'illuminazione del fossato a che punto sono.

Sempre riguardo al fossato. allacciandomi un po' al discorso che facevo prima dell'impiego dall'avanzo di amministrazione, secondo me sarebbe opportuno un investimento un po' più massiccio anche legato alla sistemazione dei cordoli; perché di recente, se non erro, è stato fatto un intervento palliativo di sistemazione andando a po' a ripristinare le parti divelte, adesso il materiale non lo conosco, però penso che sia calcestruzzo e quel materiale in tanti punti non ha retto ed è già cascato; quindi anche quello secondo me sarebbe un intervento importante perché sapete quanto ci tengo, e non solo io, al nostro fossato.

Non mi di lungo rispetto alla mozione, all'interrogazione già presentata riguardo alle pompe e alla pulizia, perché ancora in questi giorni c'è una parte veramente che è secca e non si può vedere.

Fondamentalmente queste sono un po' tutte le richieste che...

Ah sì, l'ultima riguardo al museo della civiltà contadina, perché ho visto che sono state fatte delle spese per il museo; se potevate darci degli aggiornamenti anche riguardo a questo tipo di spese.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi?

Lascio quindi la replica a chi vuole intervenire.

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Solo una precisazione così intento la Dottoressa cerca.

Quelle spese che diceva del museo della civiltà contadina e del 70% protezione civile dove le ha viste tra tutti i documenti?

Almeno so che dato commentare.

Il 70% presumo quello delle missioni, giusto?

Invece il museo della civiltà contadina le spese fatte... sempre lì?

Parto dall'inizio.

È vero che nella spiegazione di quello che è il rendiconto si tende, tendo, come fatto sempre in tutti questi sei anni, a dare rilevanza ai numeri e alle percentuali; ma perché, come detto in premessa, il documento politico per eccellenza è il bilancio di previsione; se nella discussione politica del bilancio di previsione, dove negli ultimi anni oltre alle mie presentazioni tecnica come sempre, perché è vero che al cittadino interessa anche la parte politica ma c'è una parte di cittadinanza alla quale interessa capire anche cosa movimentiamo e come lo movimentiamo; oltre a quella negli ultimi anni abbiamo sempre cercato di far parlare anche gli Assessori di riferimento di quello che era previsto nel bilancio di previsione e di ciò che era di propria competenza.

Il rendiconto di fatto ci dà il grado di realizzazione di ciò che è già stato presentato col bilancio di previsione; per cui se diciamo che del bilancio di previsione siamo riusciti a impegnare il 98% di ciò che era previsto, di fatto stiamo dicendo in sintesi, in estrema sintesi, che siamo riusciti a realizzare quasi il 98% di ciò che abbiamo presentato col bilancio di previsione.

Poi è vero che si potrebbe capitolo per capitolo entrare in ogni singola spesa e parlarne, però è una cosa che io ho cercato di fare in questi anni in commissione bilancio, tant'è che quando abbiamo fatto la commissione bilancio martedì, che è stata buona parte mio monologo, ho parlato quasi due ore del bilancio di previsione, sono entrato un po' più nel dettaglio rispetto a quanto ho fatto stasera, poi ho dato spazio ai commissari che hanno fatto anche delle domande puntuali e specifiche sulla documentazione che hanno avuto, che è pari pari quella che avete voi qui.

Per cui è vero che potremmo entrare nuovamente nel dettaglio di alcune singole spese, ma è anche vero che sarebbe un duplicato e rischieremmo di non dare ai cittadini delle informazioni sintetiche che possono comunque masticare e che possono fare proprie; perché io se volete posso star qui anche tre ore a parlare del

rendiconto con la Dottoressa e entrare nello specifico anche dalle singole missioni, però le missioni da presentare sono credo una ventina, quello che presento io diviso in spese correnti, spese in conto capitale eccetera sono quattro voci di spesa rispetto alle 20 che è il documento più politico.

Poi, ripeto, nulla vieta che si possa anche scegliere, tant'è che l'ho proposto alla commissione bilancio; il senso della serata era quello di entrare nello specifico di alcune cose e chiedere a loro se ci fosse stato qualcosa che avrebbero voluto farmi portare in Consiglio comunale perché potevano ritenerlo meritevole di essere comunque approfondito.

Se questa è un'esigenza che può essere utile per la prossima revisione, in sede di prossimo rendiconto, in sede di commissione bilancio può emergere questa cosa e come è fatto l'anno scorso non c'è nessun problema.

Però, ripeto, quello che cerco di fare io è di dare comunque una rappresentazione sintetica di informazioni e di numeri che possono arrivare ai cittadini e che possono restare impresse; non penso di aver messo particolare enfasi quando ho detto che abbiamo movimentato 13 milioni di euro, semplicemente sono le risultanze di quella che è stata un po' la gestione del 2021; l'enfasi la potrei mettere adesso dicendo che comunque nel 2021 abbiamo applicato 1.200.000 € di avanzo; la parte, come detto prima, che ci tenevo, il messaggio che ci tenevo a far passare, di come è composto l'avanzo di amministrazione, di quali sono le sue diverse componenti, era proprio per far passare il messaggio che questa amministrazione non è un'amministrazione che vuole accumulare, è un'amministrazione comunque attenta, è un'amministrazione che nel 2021 ha applicato 1.200.000 € di avanzo, e io credo che dal 2014/2013, da quando ho potuto vedere anche i documenti che sono pubblicati sul sito, credo che un'applicazione di avanzo così importante ci sia stata solo nel 2015 con quel 1.400.000 mandato al credito sportivo, non credo ci sia stata un'altra amministrazione, nel pezzo prima di noi che ho analizzato, che ha applicato nell'esercizio una fetta così importante di avanzo.

Poi, come vi ho dettagliato, di fatto ci sono delle componenti di questo avanzo che non si possono conoscere nel corso dell'anno; la gestione residui si fa con il riaccertamento residui che si fa dopo la chiusura dell'esercizio; per cui 240.000 € di effetto sul 1.200.000 l'abbiamo scoperto con la gestione residui; poi la applicheremo nel 2022.

140.000 €, che è ciò che abbiamo liberato dal fondo crediti di dubbia esigibilità, si scopre a fine esercizio quando si vedono i residui che si sono incassati, per cui altri 140.000 che hanno avuto quell'effetto sul 1.200.000.

Ciò che interessa a noi è monitorare la competenza; la competenza ci dà il grado di ciò che noi siamo riusciti a utilizzare, più si avvicina allo zero più vuol dire che siamo riusciti politicamente, anzi nel concreto, a realizzare ciò che politicamente era previsto nel bilancio di previsione.

Quest'anno ci sarà comunque un'altra importante fetta di applicazione, se non altro per il discorso delle utenze; perché proprio da una prima stima fatta a spanne grezza, che continuiamo ad aggiornare, potremmo avere un effetto tra i 200 e i 400.000 € di

aumento di utenze per le quali dovremo applicare avanzo di amministrazione; fortunatamente, e da ciò che è arrivato dalla competenza del 2021 e da ciò che non avevamo applicato e da ciò che abbiamo trovato residui e liberando il fondo crediti di esigibilità, fortunatamente abbiamo la possibilità di coprire questa parte straordinaria. Poi, certo, quando presenteremo il bilancio di previsione ci sarà già una parte di avanzo applicato, perché avendo approvato il rendiconto prima del bilancio di previsione di fatto potremmo già darvi, quando approveremo il bilancio penso a giugno, i primi di giugno, potrete già lì farvi un'idea di quanto avanzo applichiamo al bilancio di previsione, nulla vieta che poi monitorando questa emergenza soprattutto energetica durante gli ultimi sei mesi dell'anno ci sia la possibilità di applicarne altro anche per questi piccoli interventi che, come giustamente dice lei, servono anche per tenere decoro al patrimonio dell'ente, quello senz'altro.

Ecco, per quanto riguarda piazza Agliardi, che sarebbe il lotto 2B, era legato al bando di Regione Lombardia, ai borghi storici; per cui non avendo vinto il bando non è partito niente nel 2021 rispetto a piazza Agliardi per cui non ci sono somme reimputate, non c'è stata copertura finanziaria; il 2A che è la parte dietro, che è stata quasi completamente ultimata, c'è una parte che è stata reimputata, ma piazza Agliardi era legata prima a quel bando e adesso è legata a un bando nuovo per cui vediamo cosa risulterà.

Per quanto riguarda il grado di realizzazione della protezione civile lascio la parola.

### ***Ragioniera LALUMERA CHIARA***

Solo per dire da un punto di vista tecnico.

Immagino che i dati siano quelli presi dalla pagina 55 e 57 della relazione della Giunta comunale sulla gestione, e poi ulteriormente dettagliate a seguire.

In primo luogo il 35%, che penso che sia quello che l'ha portata ad affermare che risulta un 70% non realizzato, è in termini di pagamenti, non di somme impiegate.

Nella pagina 55, che è la pagina precedente, invece è dato il grado di spesa impegnata, cioè quella effettivamente utilizzata, ed è pressoché il 90%, l'89% in parte corrente.

Premesso che le cifre sono comunque...

Presumo che dovrebbe ripercorrere...

### **(Intervento lontano dal microfono)**

### ***Ragioniera LALUMERA CHIARA***

Allora, un passo indietro; si parla comunque di cifre tutto sommato limitato anche perché la protezione civile, correggetemi se sbaglio lo dico in estrema sintesi, è una gestione convenzionata tale per cui non vediamo un impatto finanziario che dà la dimensione poi invece della realtà gestionale, non lo vediamo nel nostro bilancio proprio per questo motivo.

Comunque, ciò detto, ogni missione ha spese correnti, cioè quelle ordinarie di gestione, e spese per investimenti.

Nelle pagine che le citavo io sono ancora divise; le spese correnti sono state sostanzialmente impiegate del tutto, per il 90% circa; le spese per investimenti in questo caso avevano solo una piccola quota, che fra l'altro è proprio tecnica, ed era legata all'allestimento della livrea del mezzo di protezione civile che è una piccolissima opera cosiddetta urbana, cioè realizzata direttamente da privati, con l'intervento di privati, di uno sponsor privato, che ha sostenuto direttamente la spesa. Per poterla chiudere contabilmente in base ai principi contabili e alla normativa dell'armonizzazione, era necessario avere una documentazione per il collaudo, si parla comunque di 1.500 €, che avrebbe chiuso contabilmente l'opera e avremmo visto allora anche la parte investimenti impiegata al 100%.

di fatto l'intervento è stato realizzato, la livrea è stata realizzata; mancavano questi documenti contabili tali per cui la rappresentazione nel consuntivo di un'opera, di questo piccolo intervento chiuso la vedremo plausibilmente quest'anno e non nel 2021; ma è un aspetto squisitamente tecnico contabile, diciamo così.

In parte corrente invece il grado di realizzazione è all'89%, al 35 di cassa, ma quello indica solo i pagamenti; cioè vuol dire che i pagamenti sono stati in funzione del 35% dell'impegnato.

Nella pagina che lei citava vede sommati i valori della gestione corrente alla gestione degli investimenti, essendo comunque entrambi di dimensioni piccole, il non impegnato di 1.500 € di quell'intervento che le dicevo della livrea incide in maniera forte, quindi in qualche modo altera il dato.

Spero di essermi spiegata.

Ho dato una spiegazione tecnica del come mai quella percentuale arriva a quel risultato.

### **(Intervento lontano dal microfono)**

#### ***Ragioniera LALUMERA CHIARA***

Esatto, i 1.500 che mancano sono proprio quelli, ma non corrisponde a un non realizzato, ma semplicemente è un non realizzato contabilmente, lo vedremo quest'anno, sicuramente quest'anno.

#### ***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Museo della civiltà contadina; nel peg, dovrebbe essere questo, ci sono circa 10.000 € di parte corrente ma sono 4.000 di utenze e 6.000 € sono manutenzione ordinaria proprio del centro anziani e del museo di per sé, quindi piccoli lavori di manutenzione ordinaria.

C'era una parte di investimento per 14.000 € che se non ricordo male dovrebbe essere la quota... perché sono stati fatti dei lavori sia per portare la rete, la fibra dentro al parco e agli edifici sia dal gruppo giovani che del museo che del centro anziani, poi abbiamo fatto anche delle manutenzioni straordinarie agli elevatori; quindi volevo capire cos'era questo importo; però abbiamo speso 14.000 di manutenzione straordinaria che quindi sono andate nel titolo secondo.

Adesso vedo se le rintracciamo subito.

**(Intervento lontano dal microfono)**

***Assessore PEZZOLI DANIELE***

Glielo facciamo avere, però sono stati fatti questi lavori: la fibra portata agli edifici, la manutenzione straordinaria di un ascensore se non ricordo male e degli impianti elettrici, ma anche di rilevazione forse dei fumi; comunque sono queste tipologie, sono nell'elenco degli impegni.

Illuminazione del fossato; l'illuminazione fossato sta proseguendo; la ditta edile che sta facendo la predisposizione degli scavi per i collegamenti vari delle lampade dovrebbe essere arrivata davanti alle scuole elementari, invece l'elettricista che sta proseguendo ha quasi finito il primo quarto.

Ne approfitto per aprire una piccola parentesi; perché ho visto nei giorni scorsi una piccola polemica che era nata nel gruppo di "sei di Cologno al Serio se" con delle fotografie di lampade che erano un po' cadute, un po' staccate; a parte che quel video pubblicato era anacronistico perché si riferiva al giorno in cui le stavano posando, quindi per forza erano in terra; però potrebbe, lo dico anche a uso dei cittadini, di chi ascolterà il video, potrebbe capitare che in fase di montaggio, come adesso, ci possono essere delle lampade che sono collegate, che funzionano ma che alla sera potreste trovare non in linea, quindi sempre comunque collegate ma non nella loro posizione; questo perché sono tutte lampade, tutte pezzi di lampade che hanno una misura unica ma sono fatte su misura per seguire la linea tracciata dai vari cordoli; per cui l'elettricista non le fissa subito, ne posa un pezzo, aspetta che si assestino perché c'è una parte di alluminio che col calore potrebbe anche aumentare leggermente dimensione, perché se fate caso dove ci sono le giunture non c'è 1 mm di spazio per cui bisogna tener conto anche del possibile aumento di dimensione, l'effetto dei binari del treno; quindi può essere che soprattutto gli ultimi pezzi ci siano delle lampade che sono appoggiate per terra ma sono funzionanti; questo perché non sono ancora state fissate definitivamente.

Quindi spero di non leggere più polemiche sul gruppo; sarà un lavoro da valutare quando l'opera è finita e collaudata, quando l'elettricista avrà montato tutto e ci dirà che da adesso se succede qualcosa o è perché è stato fatto male o è perché è stato un atto vandalico; ma in questa fase di realizzazione è normale che sia così, proprio perché non si possono fissare definitivamente perché c'è la necessità di spostarle.

Ecco, ci vorrà ancora un mesetto per l'ultimazione dei lavori.

Basta, io con questo dovrei aver detto tutto.

***Assessore GUERINI GIOVANNA***

Buonasera a tutti.

La risposta al Consigliere Picenni per quanto riguarda i cordoli; non li ha fatti, non è un lavoro commissionato dall'amministrazione, verranno rifatti ad ultimazione proprio di tutta l'opera del fossato.

Per quanto riguarda purtroppo il fossato, lo vediamo tutti in questi giorni, se dovessimo fare, abbiamo rallentato l'orario di funzionamento delle pompe perché purtroppo le bollette ci impongono di fare questo.

Come ho annunciato in un precedente Consiglio comunale abbiamo dato l'incarico a un esperto, e io l'ho incontrato proprio settimana scorsa, che appunto valuterà quelle che possono essere le possibili soluzioni; possibili tra virgolette, perché come mi dicono ricordare negli anni passati, ci sono stati periodi di secca del fossato e se non viene alimentato naturalmente proprio a livello di falda freatica non potremo immaginarci di avere un fossato; quindi stiamo valutando queste soluzioni; avevo già annunciato anche la possibilità di fare delle perforazioni per verificare se la sacca, la bolla che alimenta queste fontane naturali che vedete nella zona del chiosco, possa essere anche ripetuta nei vari punti del fossato, altrimenti verranno prese in considerazione delle soluzioni alternative.

È attenzionato; purtroppo, lo possiamo dire, l'ultima bolletta era di 8.400 €, meno di un mese; per cui sono naturalmente considerazioni che vanno fatte; ma diciamo un costo senza avere un risultato, perché avete visto anche voi che di fatto il risultato non c'era; nel bilancio, è già stato detto, ci sono quasi 30.000 € per pulizie straordinarie, per interventi straordinari, per cui è attenzionato dagli uffici e dall'amministrazione.

Ci auguriamo tutti che possa tornare a un livello di falda che permetta di riempire, o quantomeno uno strato che possa dare una parvenza di naturalità.

Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Sì, il tema era anche un po' quella della carenza idrica; nel senso che avrete letto l'appello di Uniacque che è arrivato prima a marzo e poi ancora nel mese di aprile, con un decalogo di buone prassi; al di là dell'aumento dei costi che sicuramente è impattante c'è anche tutto questo tema, quindi evitare lo spreco dell'acqua e in alcuni casi purtroppo di fatto quello delle fontane costituisce uno spreco di acqua che viene comunque recuperata dalla falda; quindi è anche un intervento che ha una natura in questa fase di emergenza ambientale ma anche di buon esempio ai cittadini; non possiamo andare a chiedere di non irrigare i giardini ogni sera se poi noi facciamo andare le fontane 12/14 ore al giorno.

Quindi stiamo tenendo il minimo in settimana, nel fine settimana chiaramente per dare anche un po' più di piacevolezza estetica abbiamo aumentato l'orario, ma in settimana l'abbiamo proprio un po' ridotto.

Non so se qualcun altro voleva intervenire sui temi sollecitati o se mancava qualcosa? Forse Lara Maccarini.

### ***Assessore MACCARINI LARA***

Buonasera a tutti.

Per quanto riguarda appunto l'ufficio servizi alla persona relativamente appunto agli investimenti; per darvi un po' un'idea considerate che la quota persona per Solidalia

sono 6,16 € per i servizi che abbiamo un po' in condivisione con i 17 Comuni dell'ambito; quindi sono legati ai servizi agli anziani, alla disabilità, all'inclusione sociale, minori e le famiglie.

Questo per quanto riguarda Solidalia.

Poi considerate che ci sono le quote che diamo per il sistema bibliotecario di Dalmine di cui facciamo parte per tutti i servizi di supporto che vengono dati alla biblioteca.

Mi viene in mente il piano diritto agli studi; noi abbiamo un piano diritto allo studio che è di circa un milione di euro; considerate che quasi la metà di questo piano diritto allo studio è per l'assistenza educativa scolastica.

Un altro grande investimento anche dell'anno scorso in termini sia monetari, e quelli va beh sono stati utilizzati i fondi covid ma anche proprio di organizzazione, è stato garantire i servizi scolastici comunque ancora durante la pandemia.

Molti progetti scolastici per esempio che sono stati approvati col piano diritto allo studio avrebbero dovuto iniziare l'anno scorso e addirittura nell'anno scolastico 20/21, sono slittati in questi mesi e si sono anche modificati, perché nel divenire ci siamo resi conto che le necessità dei ragazzi sono un pochino cambiate, sono emerse dalle necessità; per esempio adesso abbiamo quagliato proprio in questi giorni un progetto di educazione alimentare, perché un'esigenza che è uscita dal post pandemia è che ci sono tutta una serie di disturbi che presentano gli adolescenti, e sarà un progetto che comunque andrà avanti.

Forse ho divagato un po', però in generale un pochino questo.

Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi o richieste?

Se non ci sono interventi direi che possiamo mettere in votazione questo punto all'ordine del giorno.

Consigliere Delcarro, prego.

### ***Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO***

Grazie.

Potrei fare una dichiarazione di voto?

Volevo innanzitutto ringraziare l'Assessore per l'esposizione sintetica ma sicuramente esaustiva per quello che è lo scopo e anche per l'intervento fatto in commissione bilancio, che mi è stato riferito da parte della nostra rappresentante essere stato molto molto pertinente e puntuale.

Chiaro che l'operato di questa amministrazione, il risultato è di buon auspicio chiaramente per quello che è il futuro, nonostante sapete che non sia perfettamente in linea con alcune delle spese da voi fatti e i progetti, ma riconosco che il lavoro che avete fatto in base alle previsioni sia stato sicuramente positivo.

Ciò nonostante, non avendo partecipato al previsionale e alle linee, altro non posso che astenermi alla votazione.

Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie Consigliere Delcarro.

Se non ci sono altri interventi, non si è notato nessuno.

Quindi chiedo ai presenti di votare l'approvazione del rendiconto 2021.

Chi è favorevole? Contrari? 4 contrari. Astenuti? 1 astenuto, Consigliere Delcarro.

Lara Maccarini: favorevole.

Per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 5 astenuti.

Lara Maccarini: favorevole.

Quindi il punto è approvato a maggioranza.

***OGGETTO N. 2 – AFFRANCAZIONE LIVELLI (R.D.L. 15.7.1912, N. 1717)  
MAPPALIN. 1578, 1580, 1581 E 1583***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno che è l'affrancazione livelli.

Lascio la parola all'Assessore Guerini.

***Assessore GUERINI GIOVANNA***

È pervenuta all'amministrazione comunale un'istanza da parte dei signori Maver per l'affrancazione del terreno gravato dal livello.

Il livello è una particolare figura di un contratto agrario che si rifà ancora ai tempi dell'enfiteusi; l'evoluzione del diritto di proprietà quale diritto di godere pienamente della propria terra in questo caso, ha portato la giurisprudenza ad ammettere con determinate leggi la possibilità da parte del conduttore di chiedere al conducente di affrancare.

Solitamente queste operazioni di fanno nel caso in cui uno sia intenzionato a fare un passaggio di proprietà, una successione, una vendita, oppure anche proprio per togliere completamente questo onere, questo gravame.

Cosa si fa? Si fa praticamente un conteggio che è stabilito da due leggi, la principale è la 607 del 66 e la 1138 del 1970, rifacendosi anche a una sentenza della Corte costituzionale.

Il valore di affrancazione è praticamente calcolato pari a 15 volte l'ammontare del canone enfiteusi; in parole povere cose si prende: si prende il reddito domenicale, lo si rivaluta dell'80% così come previsto dalla normativa specifica, e lo si rivaluta in base all'indice Istat a partire dall'anno di riferimento alla data della definizione della procedura.

Come vedete sono quattro particelle, sono stati calcolati appunto il canone annuo che va moltiplicato per 15+5 per il canone, quindi per 20, e il risultato finale di queste particelle che sono in via dei livelli ammonta complessivamente a 4.703,45 €.

Oltre a questo onere che verrà versato all'amministrazione comunale, a carico dei conducenti ci saranno le spese per l'atto notarile per appunto affrancare il livello dai terreni di loro proprietà.

Se ci sono delle domande?

Vi ringrazio.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Io ne approfitto per salutare la Dottoressa Lalumera che è stata qui con noi per il rendiconto e la liberiamo. Grazie.

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi o domande su questo tema su cui c'è l'immediata eseguibilità se non ricordo male.

Possiamo mettere in votazione.

Chi è favorevole ad approvare l'affrancazione dei livelli? Tutti favorevoli. Contrari?

Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Tra i presenti tutti favorevoli.

L'Assessore Maccarini: favorevole.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Nessun astenuto.

Lara Maccarini: favorevole.

Quindi il punto è approvato all'unanimità.

***OGGETTO N. 3 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA "PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D'ITALIA", AD OGGETTO: "RIAPERTURA UFFICI COMUNALI"***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno che è una mozione presentata dal gruppo Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: riapertura uffici comunali.

Prego uno dei firmatari di presentarla al Consiglio.

Prego Consigliere Picenni.

***Consigliere PICENNI MARCO***

Ovviamente la mozione ormai non ha più senso perché gli uffici sono stati riaperti a pieno ritmo ormai da settimane; quindi la ritireremo.

Volevo solo spiegare il senso di questa mozione arrivata un po' borderline anche da parte nostra, nel senso che è arrivata quando ormai il Governo aveva già ipotizzato la

riapertura e la cessazione dello stato di emergenza con tutte le conseguenze favorevoli del caso.

Ovviamente la nostra mozione era legata al fatto che nelle ultime settimane prima della cessazione dello stato di emergenza a nostro avviso già c'erano le condizioni per poter allentare un pochettino quelle misure che imponevano al cittadino di recarsi in Comune solo per determinati servizi in presenza e previo appuntamento.

Già da parecchio tempo in altri Comuni si era aperto in questo senso e qualche cittadino cominciava a lamentarsi non poco della difficoltà di relazionarsi con gli uffici comunali per avere dei servizi, soprattutto quelli che richiedono quasi in maniera indispensabile il contatto con il dipendente comunale.

Detto questo, ovviamente presentata più di un mese fa, poco più di un mese fa la mozione, ormai non ha più senso quindi di votarla; quindi la ritireremo.

Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

D'accordo, quindi la mozione viene ritirata su richiesta dello stesso gruppo che l'ha presentata.

Voglio evidenziare che comunque anche nel periodo in cui gli uffici ricevevano su appuntamento alcuni servizio sono sempre stati attivi anche senza l'appuntamento come ad esempio il protocollo, poi grazie sia agli strumenti informatici, quindi mail ma anche contatti telefonici che gli uffici non hanno mai negato, i riscontri dove possibile, chiaramente di fronte a delle urgenze sono sempre stati dati; quindi non abbiamo avuto casi particolari di persone che si siano lamentate rispetto a un malfunzionamento.

Chiaramente il tema era anche quello di tutelare la salute dei cittadini stessi oltre che dei dipendenti comunali, perché sapete che appunto laddove si poteva fare durante lo stato di emergenza tutto a distanza o comunque senza necessariamente prevedere un incontro fisico si è andati un po' in questa direzione.

Ovviamente persone magari più anziane che fanno più fatica hanno sempre avuto la possibilità di entrare in Comune anche senza appuntamento.

Ricordo durante tutta la fase delle vaccinazioni che ad esempio c'era l'accesso libero per la prenotazione, venivano o ai servizi sociali e da me ed era possibile prenotare la vaccinazione direttamente in Comune.

Quindi abbiamo sempre cercato un po' di dare tutte queste possibilità.

Adesso appunto gli appuntamenti sono stati tolti; abbiamo atteso fino alla fine di marzo anche per capire che cosa poi il Governo ci avrebbe detto, perché il DL della fine della pandemia, quello che di fatto non proroga più lo stato di emergenza e dà le nuove disposizioni è del 24 di marzo; quindi appena l'abbiamo visto poi abbiamo informato che dal primo di aprile si sarebbe riaperto nelle modalità pre covid, chiaramente ancora con la richiesta del Green pass fin quando è stato necessario, con la mascherina, insomma tutte le prescrizioni che un po' alla volta dovrebbero venire meno ma con delle prassi che manterremo; perché sicuramente importante è stato anche in questi mesi spiegare alla gente che non è necessario per tutto venire in

Comune, soprattutto magari per chi lavora e si può anche fare qualcosa a distanza magari con una telefonata o con una call, è uno strumento che siamo stati un po' costretti ad utilizzare con la pandemia ma che di fatto poi sta entrando un po' anche nell'ottica dei cittadini, magari di quelli che hanno più dimestichezza con gli strumenti informatici; però è sempre una buona possibilità.

Per il resto chiaramente, per tutto quello che non è urgente e che può essere programmato, l'appuntamento credo che rimanga la soluzione migliore, sia per l'ufficio che per i cittadini: evitano di aspettare, hanno la possibilità di sapere che ci sarà una persona dedicata e che verrà affrontato quel tema in maniera dettagliata.

Per cui questo è un po' l'orientamento che ci siamo sentiti di dare.

Ritiriamo quindi la mozione.

***OGGETTO N. 4 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA “PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D'ITALIA”, AD OGGETTO: “INTERLOCUZIONE CON POSTE ITALIANE SPA PER SOLUZIONE PROBLEMI”***

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Passiamo al quarto punto e chiedo ai Consiglieri del gruppo Picenni Sindaco di presentare l'altra mozione, a meno che non vogliano ritirare anche quella; però lascio la parola alla Consigliera Cardani.

***Consigliere CARDANI PAMELA***

Grazie mille, buonasera a tutti.

Vado a leggerla.

Come oggetto: interlocuzione con Poste Italiane per la soluzione problemi.

Premesso che i servizi postali sono erogati da un'azienda privata ma per loro natura sono da considerare di utilità pubblica.

I locali dove vengono erogati i servizi a Cologno al Serio sono in spazi angusti rispetto ad altre realtà simili alla nostra e la presenza anche di soli pochi utenti dà origine a fenomeni di assembramento.

Il Sindaco ha la facoltà di porre in essere tutti i provvedimenti per la tutela della salute pubblica.

La curva dei contagi è in netta decrescita ma ci si deve porre nell'ottica di una possibile recrudescenza.

Da diverso tempo i cittadini di Cologno lamentano disservizi del locale ufficio postale.

Si chiede al Sindaco di porre in essere appositi contatti con l'interrogante al fine di attivare tutti i servizi di prenotazione online degli appuntamenti su tutta la gamma dei servizi e non solo parzialmente come è attualmente, con l'obiettivo di ridurre il più

possibile le code per l'attesa allo sportello nonché per risolvere tutte le problematiche che spingono i cittadini colognesi a recarsi presso uffici postali di altri paesi.

In poche parole ho visto che c'è la possibilità sul sito di prenotare solo lo spid; in questo caso era di chiedere la possibilità di prenotare, come a Ugnano che c'erano sia le spedizioni, ritiri e le operazioni oltre o giustamente lo spid; quindi magari fare, adesso non ricordo se sono tre gli sportelli aperti, di fare uno sportello dedicato esclusivamente a chi prenota online e gli altri mantenere per chi magari non riesce per altri motivi a fare la prenotazione.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie consigliera Cardani.

Ci sono altri interventi su questa mozione?

Confesso che quando l'ho letta, avendola letta insieme con l'altra, mi sono sembrate un po' contraddittorie; nel senso che la prima mozione che è stata ritirata chiedeva al Comune di aprire l'accesso al pubblico senza appuntamento, la seconda mozione chiedeva di imporre ad un'azienda che è sul territorio, cioè le Poste Italiane, di incrementare invece l'accesso su appuntamento anziché l'accesso libero.

Vero che i locali sono molto diversi perché il Comune ha degli spazi più ampi ma con molti più servizi rispetto alle Poste.

La riflessione che abbiamo fatto leggendola è che l'interlocuzione con Poste Italiane generalmente c'è e avviene; a noi non sono arrivate particolari lamentele rispetto a questo specifico tema dell'appuntamento online; sicuramente non è un problema contattare Poste per capire se è possibile incrementare le modalità di accesso su appuntamento aumentandole a più servizi, dall'altra ricordo che comunque Poste Italiane è una società a sé stante che, così come qualsiasi altra attività presente a Cologno, ha delle modalità organizzative che sono delegate all'autonomia della singola società; sarebbe come impegnare il Consiglio comunale o l'amministrazione a interloquire con le banche per chiedere di modificare l'assetto organizzativo di un servizio che erogano loro in prima persona e che gestiscono direttamente; quindi anche il controllo di gestione su quel servizio sicuramente lo hanno più loro di noi.

Mi sembra che manchino un po' anche i presupposti analitici per dire: andiamo e chiediamo, non abbiamo effettivamente dei dati rispetto a quali servizi vengono richieste alle poste di Cologno e non sappiamo perché la società abbia deciso di mettere su prenotazione solo lo spid; magari è quello che va per la maggiore o è quello su cui hanno il personale dedicato per gli appuntamenti.

Quindi francamente faccio un po' fatica a pensare di poter impegnare il Sindaco e la Giunta a chiedere un qualcosa senza avere a supporto un'analisi oggettiva di come i servizi postali vengano oggi erogati a Cologno; non perché il Comune non voglia avere dei dati di fatto, ma perché come ricordavo prima Poste Italiane è una società che si autoregola, si autogestisce e a meno che non vi siano disservizi palesi per cui magari la posta rimane chiusa per una settimana o non viene erogato un determinato servizio, allora è doveroso che l'amministrazione si faccia sentire, era successo in passato ma credo proprio all'inizio del nostro primo mandato, c'era qualche problema,

c'erano state anche diverse segnalazioni da parte dei cittadini che invece in questo momento non mi stanno arrivando; ma mi sembrerebbe un'ingerenza francamente un po' eccessiva ed immotivata quella di andare a chiedere appunto una cosa su cui non abbiamo cognizione, su cui non abbiamo controllo.

Ora, non so se il Consiglio sia dello stesso avviso però mi sembra un po' che non sia proprio una nostra competenza.

Ripeto, ci fossero disservizi o malfunzionamenti direi sì, andiamo e segnaliamo; ma andare a dire: tu Poste Italiane metti su prenotazione A, B, C, D sulla base di che cosa? Cioè, sarebbe come se loro venissero da me e mi dicessero: guarda, invece che fare su appuntamento solo la carta d'identità elettronica ti chiedo di fare su appuntamento anche altre cose. Perché?

Quindi era un po' questa la perplessità che abbiamo avuto leggendo, la doppia perplessità, il fatto che sia un po' in contrasto con la precedente e il fatto che sia un po' fuori dalle competenze del Consiglio comunale di fatto.

Prego, lascio pure la parola per la replica.

### ***Consigliere CARDANI PAMELA***

Grazie.

Sono due cose diverse; nel senso che la nostra ottica era: le Poste sappiamo tutti che quando si va, a volte ci sono delle file veramente lunghe; e il fatto appunto che magari uno è anche un po' di fretta o comunque invece di stare lì comunque a perdere mezz'ora o 40 minuti in attesa, era la possibilità che con un appuntamento e con la data e un orario preciso si poteva tranquillamente poi andare e ridurre questo tempo di attesa; magari col fatto, se le Poste avessero uno spazio più ampio, quindi più adeguato, sicuramente un servizio che si riuscirebbe a garantire, e quindi una cosa in più da poter offrire al cittadino.

Questa era la precisazione.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Comprendo; di fatto faccio ancora fatica a comprendere come farlo rientrare nelle nostre competenze di Consiglio comunale quello di andare appunto nello specifico chiedendo una modifica organizzativa a un'attività che di fatto appunto è privata; capirei maggiormente se si trattasse di un'apertura al pubblico diversa, ma così faccio francamente un po' fatica.

Per cui non mi sembra che ci siano dal mio punto di vista i presupposti per accoglierla.

Non so se ci sono altri interventi?

C'era il Consigliere Piceni e anche il Consigliere Carrara.

### ***Consigliere CARRARA ROBERT***

Una precisazione.

La Sindaca ha detto prima che è come una banca la posta; non è proprio come una banca; le banche sono private, semi private; la posta è, se non sbaglio, intorno al 35%

di proprietà di cassa depositi e prestiti, intorno al 30% da parte del Ministero del Tesoro; se non sbaglio come percentuale.

Quindi in una sede istituzionale diamo i giusti risvolti.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Sì, non ho detto che è proprio come una banca; nel senso che comunque si gestisce in autonomia; sarebbe la stessa cosa anche se si trattasse di una società partecipata dal pubblico ma comunque anche con azionista privato rispetto alla quale il Comune, che non ha neanche partecipazioni, va e dice: guarda, da domani il servizio me lo organizzi così, senza sapere, senza avere un'analisi della situazione.

Quindi era questo il paragone che mi sentivo di fare.

Ma potrebbe essere paragonato a molti altri servizi anche di pubblica utilità; come se andassi da un medico di base e gli dicessi: da domani tu riceverai solo su appuntamento perché altrimenti si fanno troppe code da te.

Chi poi ha l'urgenza di andare e non può averla su appuntamento? Va sempre temperato, e io credo che chi deve temperare questa cosa non sia il Consiglio comunale ma sia chi gestisce il servizio.

È in questo senso che la trovo esorbitante rispetto alle nostre competenze di Consiglieri comunali quello di andare a dire: tu fai così perché... la mia impressione che ci siano delle code, sì magari su alcuni servizi potrebbero ridursi le code, ma dall'altra se 100 persone devono andare, 100 persone devono andare.

Quindi di fatto il tema è sempre un po' anche quello.

Anche sul tema degli spazi e degli investimenti non abbiamo notizie di investimenti sul nostro paese da parte di Poste Italiane.

Quindi questa era un po' la nostra posizione.

Non so se ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Picenni.

### ***Consigliere PICENNI MARCO***

A mio avviso diventa un problema, una questione di competenza del Consiglio comunale nel momento in cui i cittadini di Cologno vanno a Morengo o vanno a Urgnano per spedire delle raccomandate perché a Cologno impiegano la mezza giornata per l'inadeguatezza del servizio; che se fosse limitata nel tempo è comprensibile anche la giustificazione data da lei Sindaco, ma nel momento in cui ormai è prassi consolidata e la gente per sfinimento dice: piuttosto che andare alle poste a lamentarmi o piuttosto che andare a rompere le scatole al Sindaco prendo e vado a Morengo; però non mi sembra giusto francamente, perché è un servizio essenziale da certi punti di vista e soprattutto siamo un paese di una certa importanza a livello di provincia, e avere delle poste, degli uffici postali che sono indietro anni luce rispetto a Urgnano o a Morengo o altri Comuni anche più piccoli, francamente la vedo anche come uno smacco.

È in questo momento che a nostro avviso serve l'intervento della politica anche con operatori privati che però danno un servizio pubblico e lo dovrebbero garantire nel

migliore dei modi in un Comune di 11.000 abitanti e rotti che francamente non trovo corretto che si debbano barcamenare per trovare delle soluzioni alternative all'ufficio postale locale.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

È un po' diverso anche questo come tema; nel senso che il tema della mozione verteva prevalentemente sull'appuntamento, altro è dire che ci sono colognesi che vanno fuori dal paese perché il servizio postale di Cologno non è adeguato.

Ripeto, io non ho un'evidenza di particolari lamentele; ricordo di aver contattato i servizi di Poste Italiane sicuramente nel 2016 o 2017 perché mi erano arrivati invece diverse lamentele da parte dei cittadini, che in questo momento non sto avendo; quindi non so che sia perché vanno fuori dal Comune o magari perché lavorano fuori dal Comune e quindi poi è più comodo fermarsi in una posta dove c'è il luogo di lavoro.

Però anche qui ragionare per impressioni oppure dando dei giudizi che in questo momento almeno io non trovo abbiano un riscontro nelle segnalazioni che mi vengono portate, faccio fatica a farlo proprio come amministratore; perché appunto non ne trovo, almeno in questo momento dalle evidenze che ho, le ragioni; non mi sono arrivate petizioni da parte dei cittadini, e su altre cose mi sono arrivate.

Mi erano arrivate in passato, adesso non mi sono più arrivate; non dubitate se dovessero arrivarvi segnalazioni ripetute di malfunzionamenti, di disservizi, come ho fatto nel 2016/2017 alzerò la cornetta e mi farò sentire; ma anche da questo punto di vista chiaramente i riscontri possono essere più o meno immediati ma vanno comunque circostanziati anche i motivi del malfunzionamento e le situazioni.

Diversamente si fa magari una cattiva pubblicità ad un servizio che potrebbe essere nella media; non lo so.

Io ci vado poche volte peraltro sul territorio non è l'unico servizio di questo tipo, quindi in qualche modo, seppur non analogo, ci sono anche altre possibilità su Cologno che è un paese grande e quindi è anche giusto che ci siano.

Per cui, ripeto, se vogliamo ragionarla su un'impressione o su uno slogan o è facile dire, passatemi il termine, l'erba del vicino è sempre più verde, magari sì, magari ci sono anche altri Comuni in cui le code sono simili a quelle di Cologno e in cui la gente si lamenta dalle poste, come magari si lamenta di quando deve aspettare in Comune o deve aspettare a far la coda in banca o quando va appunto in qualsiasi altro servizio.

Giustamente ognuno oggi ha una vita anche molto attiva e quindi ci sembra di perdere tempo, di avere poca pazienza quando dobbiamo fare le code o dobbiamo gestire determinate situazioni.

Ripeto, qualora arrivassero segnalazioni ripetute da parte di cittadini su questo tema non mancherò, non mancherò anche di informare il Consiglio comunale visto che avete presentato una mozione sul tema.

Sulla base di questa mozione a me al momento mancano un po' le evidenze per procedere, per approvarla; però mi segno che c'è comunque questa vostra richiesta, questa volta attenzione.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi direi che possiamo mettere in votazione la mozione presentata dal gruppo Picenni Sindaco sul tema: Poste Italiane per soluzione problemi.

Chi è favorevole? 4 favorevoli. Contrari? Astenuti? Nessun astenuto.

Assessore Maccarini; contraria.

Quindi la mozione viene respinta.

Abbiamo terminato i punti in discussione, quindi auguro a tutti buona serata.

Ci vedremo nel prossimo Consiglio comunale.

A presto, arrivederci.